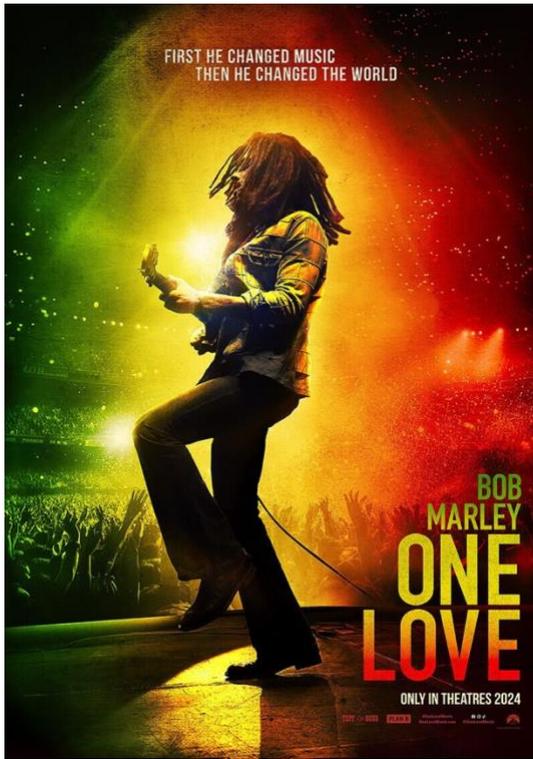


**Cineforum GIOVANNI CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**95° ciclo**

**“Non puoi separare la musica dal messaggio.  
Vedi, la musica reggae unisce le persone.”**



**Regia:** Reinaldo Marcus Green  
(New York - USA, 16 dicembre 1981)

**Filmografia**

Monsters and Men (2018)  
Joe Bell (2020)  
Una famiglia vincente - King Richard (2021)

**Personaggi e Interpreti**

*Bob Marley* Kingsley Ben-Adir  
*Rita Marley* Lashana Lynch  
*Chris Blackwell* James Norton  
*Norval Marley* Jesse Cilio  
*Tyrone Downie* Tosin Cole  
*Cindy Breakspeare* Umi Myers  
*Neville Garrick* Sheldon Shepherd  
*Howard Bloom* Michael Gandolfini

**Produzione** USA, 2024

**Durata** 107 min.

**Genere** Biopic

**Discografia essenziale di Bob Marley**

The Wailing Wailers (1965)  
Soul Rebels (1970)  
Soul Revolution (1971)  
The Best of The Wailers (1971)  
Catch a Fire (1973)  
Burnin' (1973)  
Natty Dread (1974)  
Rastaman Vibration (1976)  
Exodus (1977)  
Kaya (1978)  
Survival (1979)  
Uprising (1980)  
Confrontation (postumo 1983)

**Di che cosa parla**

"Bob Marley: One Love", un biopic sulla più straordinaria tra tutte le superstar del reggae. 1976, Bob Marley, magro e maestoso con i suoi dreadlock rimbalzanti, diretto verso l'apice della sua fama, si prepara a suonare un concerto per la pace a Kingston. Il suo obiettivo è sanare la violenta faziosità della politica giamaicana. È una battaglia in salita. La Giamaica è un disastro devastato dalla guerra: un pantano di caos postcoloniale, con partiti politici rivali e leader di bande in lotta per il territorio. Persino Marley non riesce a isolarsi dalla violenza. Prima del concerto, un paio di uomini armati irrompono nel suo complesso, dove sparano a sua moglie Rita e tentano di assassinare Marley. I due sopravvivono: Bob con appena una ferita superficiale e Rita finisce in ospedale ma si riprende rapidamente. Questo è chiaramente un segno. È giunto il momento per Marley di lasciare la Giamaica e fare il punto della situazione.

"One Love" è ambientato nei due anni successivi, durante i quali Bob Marley sbarca a Londra e nonostante sia stato arrestato per il suo aspetto, conduce un'esistenza relativamente serena e senza problemi mentre si riunisce con la sua band, registra l'album che diventerà "Exodus", rivalutando il suo posto nell'universo pop globale.

**Perché vederlo**

Il film mette a nudo le contraddizioni che definiscono Marley: il militante politico che è anche un idolo pop utopico, il padre di famiglia che dipende da Rita ma è tutt'altro che fedele a lei (ha figli da altre donne), il devoto rastafariano che usa la religione e la figura del guru etiope Hailé Selassié in sostituzione del padre bianco britannico che lo abbandonò. Marley, sia come musicista che come uomo, è immerso nella Giamaica (la sua politica, la povertà e i traumi). Anche se si concentra sull'esilio di Londra il film esamina come Marley si sia evoluto in una figura più grandiosa, una star sciamana il cui messaggio di liberazione cominciò a trascendere i confini nazionali.

Però limitandosi al periodo 1976-78 il film ci mostra poco su come Marley sia cresciuto in Giamaica e abbia contribuito a forgiare la forma rock'n'roll del reggae, basando le sue radici nello ska, rocksteady e R&B. Sono interessanti alcuni flashback sui primi giorni di Marley (inclusa una coinvolgente scena in studio di registrazione in cui la sua band iniziale, i Wailing Wailers, si scatena mentre esegue "Simmer Down").

Lungo il percorso, il film tocca argomenti diversi come la passione di Marley per il calcio, l'ascesa dei Clash (la cui influenza del reggae non viene mai menzionata), il desiderio di Marley di fare un tour in Africa, la sua indifferenza nel prendersi cura della propria salute dopo aver ricevuto una diagnosi di melanoma (il cancro che lo uccise nel 1981), e l'austera copertina dell'album "Exodus".

Il film racconta molto di Bob Marley, ma Rita è il personaggio più radicato del film con la sua devozione per Marley che unita alla comprensione del suo dolore è commovente.

Prossimo appuntamento:  
Venerdì 19 aprile - ore 21.00

**PAST LIVES**  
di **Celine Song**

